

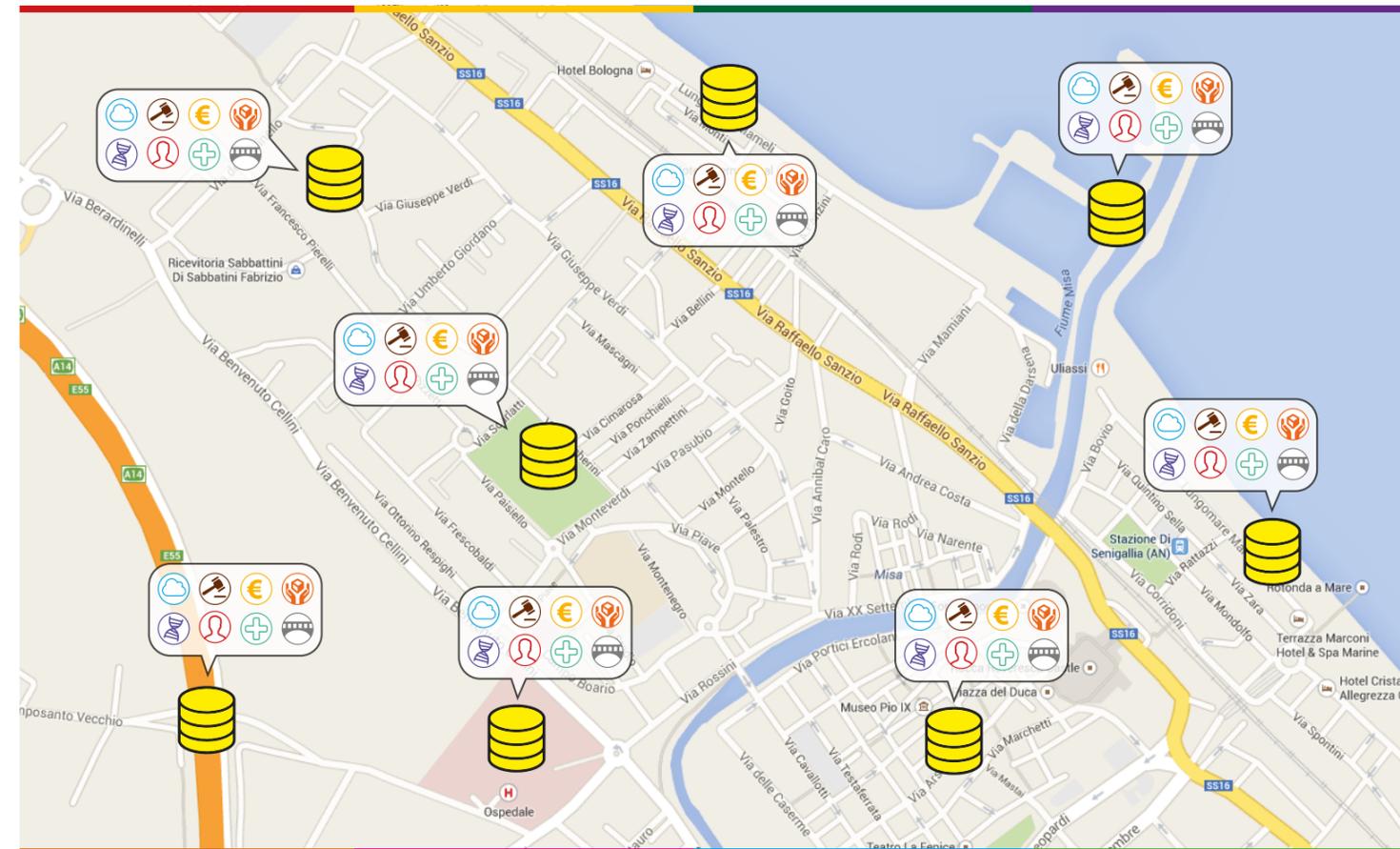
Obiettivi

- Introdurre tecnologie innovative al passo con lo sviluppo del "modello Europa".
- Contribuire al cambio di cultura interna nell'approccio ai problemi.
- Costruire una base dati utile per nuove iniziative di pianificazione urbanistica.
- Identificare soluzioni rispondenti ai bisogni del territorio per migliorare la qualità della vita della sua popolazione.
- Fornire uno strumento concreto a sostegno del Bilancio di Mandato

Fondazione Smart City

FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE

www.fondazione smartcity.org



*Una Banca dati Territoriale Georeferenziata
verso una soluzione Smart City*

Occorre tradurre il dato in informazione, l'informazione in conoscenza e la conoscenza in valore.

Scenario

Le città sono il luogo della memoria, della storia ma anche dell'innovazione e del cambiamento. **La città intelligente non è semplice agglomerato di hardware e software bensì è luogo di conoscenza condivisa. E' il luogo in cui i cittadini, o meglio, i city user producono e condividono conoscenza attraverso i nuovi strumenti offerti dalla tecnologia.** Smart device, big data, tablet, social network diventano gli strumenti abilitanti della città intelligente, ma di per sé non rappresentano la città intelligente. **E' la "conoscenza virtualizzata" a cui le persone possono accedere attraverso Internet la discriminante della smart city.**

"La città intelligente è il luogo dove si utilizzano in modo sistematico ed organizzato i dati e la conoscenza generati dall'uso delle tecnologie ICT. Per cui non è sufficiente utilizzare in modo smart i sensori e i tablet, è necessario saper valorizzare i dati generati dai sensori e dai tablet". **"Valorizzare i dati" vuol dire saperli condividere e arricchirli attraverso un processo di "intelligenza collettiva".** La città intelligente allora, intesa come organismo vivente, è il luogo in cui processi di partecipazione e condivisione producono conoscenza. Questo equivale a dire che in una smart city deve prevalere la condivisione dei dati, ovvero il **social cloud (la nuvola di dati condivisi)**, che è cosa diversa dalla semplice repository di bit, dati che non comunicano tra di loro. Allora sarà intelligente la città in cui sarà possibile incrociare "i dati cartografici digitalizzati con le informazioni fornite da, per esempio, un sensore della qualità dell'aria, a sua volta rilevata da un'app sul nostro smartphone". I dati così ottenuti e "mesciati" (da mash-up) verranno arricchiti con i nostri commenti su Facebook, Flickr e contestualizzati grazie ad una base cartografica messa a disposizione dall'amministrazione che potrà, con le informazioni così ottenute, fare scelte consapevoli e condivise.

La città intelligente è dunque un processo che vede protagonisti soggetti sia pubblici che privati (governance) verso un **modello di "governo partecipativo" che punta ad utilizzare al meglio i dati condivisi per programmare le politiche di intervento.** Per fare questo però bisogna recuperare prima di tutto una dimensione olistica della città, vale a dire una dimensione umana in cui si restituisca al cittadino il ruolo centrale nell'evoluzione smart degli ambienti urbani. **E' necessario da parte delle pubbliche amministrazioni di adottare nuovi modelli di intervento che affianchino ai tradizionali strumenti di pianificazione del territorio nuovi approcci e culture volte alla condivisione e gestione dei dati.** Il processo verso la smart city va concepito in modalità bottom-up perché la città da luogo di consumo ritorni ad essere luogo di produzione di valori e conoscenza.

Le banche dati di riferimento

La banca dati è stata organizzata secondo una logica che vede al centro il cittadino e la tutela della sua salute. **(... Le linee direttrici della Carta di Ottawa sono state riconfermate dall'OMS nel 1998, nelle quattro strategie per l'azione per perseguire gli obiettivi di HEALTH21 ...)**



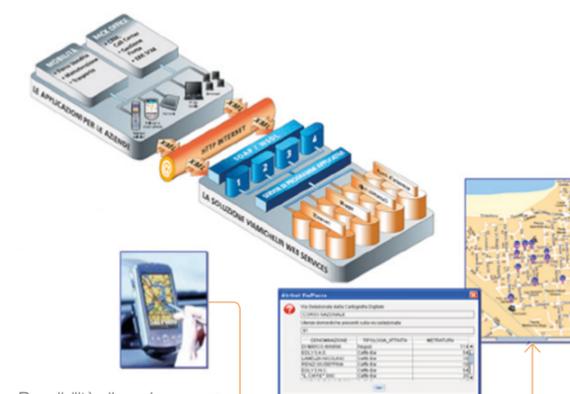
Determinanti della salute (Europa)



Il modello

- Raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle caratteristiche socioeconomiche delle città (anagrafe, camera di commercio, ASL, rilevazioni, ...)
- Data mining basato su uno studio dei determinanti della salute e data modelling basato su modelli polinomiali del II ordine, con definizione dei relativi attributi (parametri sociodemografici e ambientali).
- Georeferenziazione caratteristiche sensibili nucleo urbano (vie, civici, punti di raccolta, parcheggi, parcometri, fermate autobus, ...)
- Analisi di Scenario per la progettazione del servizio
- Definizione dei percorsi e loro caratteristiche

Georeferenziazione nucleo urbano



Possibilità di aggiungere punti non censiti mediante palmare GPS

dato > informazione > conoscenza > valore